



Conferenza Unificata
7 aprile 2009 - ore 18.00
Sala Verde – Palazzo Chigi

Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'evento sismico che ha interessato la regione Abruzzo e coordinamento da parte del Governo delle iniziative di aiuto di Regioni e Autonomie locali.

NOTA UPI

Le competenze delle Province

Le Province partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali. In ogni capoluogo di provincia è istituito il Comitato provinciale di protezione civile, presieduto dal Presidente dell'amministrazione provinciale o da un suo delegato.

Gli interventi delle Province

Le Province sono state impegnate nel coordinamento dei mezzi e dei volontari della protezione civile e delle altre associazioni e nella predisposizione delle colonne di mezzi e volontari, partiti da tutta Italia.



Ufficio stampa

Quanto agli uomini, alle Province è stato in particolare richiesta la predisposizione di gruppi di volontari tra il personale delle Province, tra tecnici e geologi, specializzati nella valutazione dello stato di sicurezza delle strutture e degli edifici pubblici e privati, e nella perimetrazione delle zone sicure per la predisposizione dei campi base.

Diverse Province (come Roma) hanno inoltre inviato pattuglie di agenti di polizia provinciale per i servizi di sicurezza.

Quanto ai mezzi, in genere le Province hanno inviato o messo disposizione: tende per sfollati, cucine da campo, tendoni mensa con tavoli e panche, gruppi elettrogeni, brande e lenzuola, autoarticolati per il trasporto del materiale pesante, mezzi speciali multifunzionali particolarmente indicati per la rimozione dei detriti.

Alcuni esempi: Alle 23 di ieri sera, è partita dalla Lombardia la prima colonna mobile, quella delle **Province lombarde**. Coordinata da Brescia dall'Assessore provinciale alla protezione civile, il Coordinatore UPL Corrado Scolari e guidata sul campo dal Dirigente bresciano Giovan Maria Tognazzi, la colonna mobile UPL - composta da **110 volontari (con 35 mezzi) delle province di Bergamo, Brescia, Lecco, Lodi, Pavia e Varese, cui si sono aggiunti 34 volontari e 16 mezzi della provincia di Milano** - è arrivata questa mattina alle 8.30 a Monticchio (Aq). La colonna delle Province lombarde è già operativa da questa mattina ed è attualmente impegnata nella logistica e nel vettovagliamento; è in grado di gestire un campo di **250 sfollati ospitati in tende e di fornire 350 pasti all'ora**.

La **Provincia di Pistoia**, sta organizzando d'intesa con la Prefettura, gli aiuti, organizzando la colonna mobile provinciale delle associazioni di volontariato per l'attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Si tratta di una cinquantina di persone, volontari esperti di tali interventi, e di **25 mezzi di soccorso (ambulanze e mezzi fuori strada)**, con torri faro, gruppi elettrogeni, e tende.

Dalla **Provincia di Novara** è partito intorno alla mezzanotte un gruppo di volontari e mezzi formato da circa 50 uomini. Trasporta un modulo di soccorso costituito da tende, brandine e lenzuola, tre cucine da campo, una mensa per 250 persone, viveri per assicurare inizialmente 1000 pasti, attrezzature da campo costituite da impianti elettrici, gruelle, pavimentazione plastificata per allestire camminamenti e una postazione medica avanzata del 118 con personale infermieristico. Questa squadra è arrivata in mattinata all'Aquila: qui è stata dislocata nell'area industriale alla periferia della città, dove sarà allestito un centro di accoglienza.

Dalla **Provincia di Siracusa** sono già partiti alcuni mezzi utili al soccorso delle persone ma anche alla rimozione di detriti: in particolare un proprio mezzo polifunzionale utilizzato anche come spalaneve ma impiegabile per varie attività di movimento terra.

Dalla **Reggio Emilia** è partita una prima squadra di 6 volontari con tende e fuoristrada che nel pomeriggio - unendosi alle squadre degli altri otto Coordinamenti provinciali emiliano-romagnoli - formerà la prima colonna mobile regionale che verrà inviata in Abruzzo

La **Provincia di Ancona** mette a disposizione la sua struttura tecnica, composta da almeno dieci esperti, e macchine operatrici per gli interventi di immediata urgenza e per le verifiche agli edifici danneggiati dal grave terremoto che ha colpito questa notte l'Abruzzo.

Dalla **Provincia di Treviso** è partita ieri la prima colonna mobile della protezione civile trevigiana, portando, tende gonfiabili per circa 40 posti letto, una cucina da campo e servizi igienici.





Ufficio stampa

La **Provincia di Crotone** ha inviato una cucina da campo capace di sfornare mille pasti all'ora e composta anche da un tendone con panche e tavoli per 640 persone, e un autoarticolato per il trasporto delle attrezzature e dei gruppi elettrogeni.

LE PROPOSTE DELL'UPI

1. Considerata la necessità di agire nell'immediato per la sicurezza, e nel futuro per la prima sistemazione degli sfollati e per la ricostruzione dei paesi, l'Unione delle Province d'Italia si **impegna a selezionare e definire tra i dipendenti delle Province un team di oltre 100 esperti (geologi, tecnici specializzati, geometri, architetti).**
Questo personale, altamente qualificato, potrà essere utilizzato per operare l'indispensabile valutazione dello stato di sicurezza degli edifici, pubblici e privati, e per la perimetrazione delle zone sicure su cui installare le strutture che saranno predisposte per gli sfollati, in attesa della ricostruzione.
Infatti, tra il personale delle Province, è possibile identificare un numero congruo di queste professionalità, che in genere sono impegnate nello screening degli edifici scolastici e nella messa in sicurezza delle strade.
2. Anche su segnalazione del team di esperti delle Province, le amministrazioni si impegnano a **contribuire alla ricostruzione delle scuole superiori**, in genere di competenza delle Province, in modo da assicurare quanto prima ai ragazzi la possibilità di tornare ad una vita quanto più possibile "normale". A tale scopo si raggrupperanno in un **numero congruo alcune Province ed a ciascun gruppo sarà assegnato il compito di "adottare" una delle scuole distrutte e seguirne la piena ricostruzione.**
3. Il terremoto ha completamente distrutto la sede della Provincia, che è anche la sede del Governo, con la prefettura. L'Upi si impegna a lanciare una raccolta fondi per **sostenere la Provincia nell'opera di ricostruzione della sede stessa.**

